COMUNE DI MISILMERI (Provincia di Palermo)

****

COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1 lettera a) del TUEL 267/2000, formatosi a seguito della Sentenza n.877/2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese.

Premesso

Che in data 20 dicembre 2016 è stata trasmessa via pec al Presidente del Collegio dei Revisori la richiesta di parere riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto;

Che il debito di che trattasi scaturisce dalla sentenza 877/2016 emessa in data 20.09.2016 ed esecutiva in data 24.10.2016 emessa dal Tribunale di Termini Imerese, che ha condannato il Comune di Misilmeri al pagamento in favore del convenuto (CO.IN R.E.S) delle spese legali liquidate in euro 4.835,00, oltre IVA, CPA più la somma di euro 2.500,00 ex art. 96 comma 3 c.p.c.. perché aveva impugnato innanzi allo stesso in data 12.03.2014 la deliberazione n. 10 del 2010 assunta dall'assemblea del CO.IN R.E.S. Delibera, precedentemente annullata dallo stesso Tribunale di Termini Imerese con sentenza depositata il 19.02.14, in un giudizio promosso dal Comune di Alia al quale aveva preso parte anche il Comune di Misilmeri.

Visto ciò, il tribunale ha dichiarato inammissibile la domanda per difetto di interesse ad agire e, nella considerazione che le spese seguono la soccombenza, le stesse sono state poste a carico del Comune di Misilmeri.

Inoltre la Corte, a ragione, ha ritenuto l'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 96 comma 3 del codice di procedura civile, ritenendo che ricorrevano tutti i presupposti per la pronuncia di cui al citato articolo, "*sussistendo l'evidente colpa grave derivante dall'avere introdotto un giudizio relativo all'annullamento di una delibera già annullata*".

Considerato

che la legittimità dei debiti, di cui all'articolo 194 comma 1 lett.a), deve essere riconosciuta con deliberazione consiliare una volta maturato, ossia dopo il deposito della pronuncia giurisdizionale, oppure dopo la notificazione all'ente, cosi ché si possa procedere al pagamento nei 120 giorni stabiliti dall'articolo 14 D.L. n. 669 del 1996;

che la giurisprudenza contabile si è orientata (Corte dei Conti, sez.riunite Sicilia, deliberazione 11 marzo 2005, n. 2 – corte dei conti, sez. di controllo della regione Friuli-Venezia Giulia I collegio, deliberazione 4 aprile 2005) nel consentire all'ente onde evitare il rischio di un aumento degli oneri a suo carico, per il maturare di interessi legali e rivalutazioni monetarie o, addirittura spese giudiziarie derivanti dalle procedure esecutive avviate dai creditori dell'ente, di eseguire il

pagamento di quanto dovuto, anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del debito;

che il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza di tutte le altre ipotesi previste dall'articolo 194 del T.U.E.L, non lascia alcun margine di discrezionalità all'organo consiliare dell'ente, il quale non può operare alcuna valutazione di merito e non può impedire il pagamento;

che il riconoscimento di un debito promanante da una sentenza è atto obbligatoriamente assumibile, entro e non oltre l'esercizio nel quale quella sentenza è divenuta nota all'ente;

OSSERVA

Che nella proposta è specificato il capitolo e il bilancio su cui assumere l'impegno;

Che la proposta è munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

ESAMINATA

la documentazione prodotta a corredo della proposta di deliberazione,

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio;

ricorda, che l'obbligazione al pagamento deve essere assolta il più tempestivamente possibile. Al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Entee le somme da corrispondere dovranno essere al netto della ritenuta d'acconto;

invita l' Ente a trasmettere, in virtù di quanto previsto dall'art. 23, comma 5°, della legge 289/2002, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori

Misilmeri 23/12/2016